Scritto da Red.
Martedì 13 Novembre 2018 15:19



AVELLINO – Questa mattina, nel salone degli specchi del Palazzo di governo, si è tenuto un incontro - organizzato dall'Avis provinciale e dalla prefettura di Avellino - di sensibilizzazione alla cultura del dono e della solidarietà sul tema "Autosufficienza sangue ed emergenza", rivolto alle giovani generazioni, sempre meno presenti nella cosiddetta staffetta generazionale dei donatori, nonché ai sindaci del territorio, affinché contribuiscano all'ottimizzazione organizzativa della rete provinciale di raccolta.

I lavori – si legge in un comunicato dell’ufficio stampa della prefettura – sono stati introdotti dal prefetto Maria Tirone, la quale ha, preliminarmente, ricordato che l'iniziativa si colloca nella sensibilizzazione operata con direttiva del ministro dell'Interno, dello scorso agosto, volta a favorire e consolidare la cultura della donazione. Il prefetto ha, inoltre, sottolineato l'assoluta opportunità dell'iniziativa a favore dei giovani perché donare è un gesto fondamentale, moltiplicatore d'investimento sociale e civico. Gesto da imitare e diffondere, seminando il valore della solidarietà in gruppi sociali i quali - per le attuali congiunture comunicative individualizzanti - si trovano ancora culturalmente lontani dal riconoscere l'importanza del dono finalizzato alla tutela della vita.

Gli interventi di Vincenzo Ruffino, presidente dell'Avis regionale, di Maria Picaro, presidente della sezione provinciale dell'Avis, di Raffaele Romano - già primario presso l'Aorn Moscati di Avellino - e di Silvestro Volpe, direttore del centro trasfusionale del nosocomio cittadino, hanno, rispettivamente, sensibilizzato la folta platea sulla cultura del dono; fornito dettagli sul progetto di coinvolgimento sociale che l'Avisl provinciale ha dedicato agli studenti delle ultime classi delle secondarie superiori; ribadito la vitale necessità di organizzare una rete stabile di punti di raccolta organizzati nei Comuni; nonché descritto le condizioni e le specifiche per donazioni mirate, sicure, calibrate per quantità e qualità del prodotto ematico.

L’incontro si è concluso con l'omaggio dell'Avis provinciale al prefetto Tirone per la sensibilità

dimostrata al tema ed il contributo organizzativo offerto dall'Ufficio territoriale del governo.